

RAPPRESENTAZIONE DEL RUOLOGENITORIALE E ORIENTAMENTO VALORIALE NEGLI ADOLESCENTI

Elisabetta Sagone¹, Maria Elvira De Caroli², Rossella Falanga³

¹Dipartimento di Processi Formativi, Università di Catania, Assegnista di ricerca

²Facoltà di Scienze della Formazione, Università di Catania,
Professore Straordinario di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione

³Dipartimento di Processi Formativi, Università di Catania,
Dottoranda in Fondamenti e Metodi dei processi formativi

RIASSUNTO

Lo scopo del presente studio è quello di analizzare, in un campione di 138 adolescenti (dai 13 ai 19 anni), la loro rappresentazione della maternità, della paternità, dei propri genitori e del Sé futuro genitoriale e di verificare se l'orientamento valoriale degli adolescenti, secondo la prospettiva di Schwartz, influenza la rappresentazione delle dimensioni genitoriali. I risultati mostrano che più importante è il valore attribuito dagli adolescenti all'*auto-trascendenza* e, dalle femmine, al *conservatorismo*, più positiva è la rappresentazione di Sé nel futuro ruolo genitoriale, della "paternità", della propria madre e del proprio padre; infine, più importanza viene attribuita al valore dell'*auto-affermazione*, meno positiva è la rappresentazione della propria madre e del proprio padre. Future indagini con giovani adulti ed in contesti differenti potranno approfondire la complessità della rappresentazione del Sé futuro genitoriale.

Parole-chiave: adolescenza, valori, ruoli genitoriali, maternità, paternità

ABSTRACT

The aim of this present study was to analyze, in a sample of 138 adolescents (from 13 to 19 years of age), their representations of motherhood, fatherhood, their own parents, and themselves as parents in the future, and to verify if adolescents' value orientation, according to Schwartz's perspective, affects the representations of parenting dimensions. The results showed that the more important the value attributed to self-transcendence by adolescents and to conservatism, in particular by girls, the more positive their representations of themselves as parents in the future, fatherhood, their own mother, and own father were; finally, the more importance was attributed to self-enhancement, the less positive their representations of their mother and father were. Future research with young adults and in different environments could deepen the complexity of the representation of themselves as parents in the future.

Keywords: adolescence, values, parenting roles, motherhood, fatherhood

INTRODUZIONE

La ricerca in campo psico-educativo ha ampiamente indagato sulla rappresentazione che i genitori sviluppano dei loro figli e del ruolo genitoriale in veste di *caregiver* del nucleo familiare (cfr., Ventimiglia, 1994; Harris *et al.*, 1998; Andolfi, 2001; Volta *et al.*, 2006), mettendo in luce quanto lo stile educativo genitoriale diversamente declinato possa incidere sullo sviluppo psicologico e sociale del bambino presente e dell'adulto futuro (Baumrind, 1991; Steinberg *et al.*, 1994) e quanto possa essere influenzato dalla rappresentazione che i genitori esprimono relativamente ai loro figli (cfr., Clemmens, 2003). Allo stesso modo, la rappresentazione che i figli hanno dei propri genitori e del ruolo genitoriale può influenzare la qualità della relazione con il padre e la madre, sia nei termini della maggiore o minore conflittualità, sia in quelli della condivisione dei valori e delle aspettative di vita futura (Zani, 1997).

Rappresentazione del ruolo genitoriale negli adolescenti

La rappresentazione della maternità, della paternità e della personale esperienza di genitore è stata oggetto di studio in ricerche realizzate sia in età adolescenziale sia in età adulta. Dal confronto tra madri adulte e adolescenti diventate madri tra i 13 ed i 19 anni, come evidenziato da Gee e Rhodes (2003) e Mercer (2004), è emerso che le madri adolescenti tendono ad adottare comportamenti inadeguati alle richieste infantili, usano un minor numero di vocalizzazioni e forniscono un ambiente meno stimolante rispetto alle madri adulte; inoltre, le prime risultano meno cognitivamente preparate ad affrontare le esigenze del bambino, esperiscono più elevati livelli di stress e presentano maggiori difficoltà di adattamento al nuovo ruolo genitoriale rispetto alle seconde. Ciò sembrerebbe indicare che la maternità in età pre-matura sia percepita con una valenza negativa rispetto a quella vissuta in età matura; tuttavia, le adolescenti che dichiarano di avvertire le loro madri e, in alcuni casi, il *partner*, come principale fonte di supporto sociale (Priel & Besser, 2002; Logsdon & Davis, 2003; DeVito, 2007) tendono a manifestare ridotti livelli di stress, atteggiamenti più positivi, sentimenti di adeguatezza al ruolo genitoriale e responsabilità nei confronti dei propri figli (Seamark & Lings, 2004). Le ricerche sulla rappresentazione della maternità, esplorata anche in adolescenti che non hanno ancora vissuto in prima persona tale esperienza (Ex & Janssens, 2000), hanno evidenziato che l'immagine che le adolescenti hanno costruito delle proprie madri influenza la rappresentazione del loro futuro ruolo genitoriale: è emerso, infatti, che la percezione che le figlie esprimono delle madri è positivamente correlata con quella del loro Sé Futuro e che le stesse appaiono meno tradizionali e più orientate all'assertività e alla relazione rispetto alle loro madri.

Anche la paternità è stata indagata, con attenzione crescente negli ultimi anni, in soggetti di diversa età ed esperienza, sottolineando la necessità del sostegno alla figura paterna nella fase antecedente all'assunzione del ruolo genitoriale (Hudson *et al.*, 2001; Magill-Evans *et al.*, 2006) ed evidenziando il cambiamento qualitativo della figura paterna da rigida autorità (Badolato, 1993; Shapiro *et al.*, 1995) a "padre relazionale" in un *setting familiare* (Scabini & Cigoli, 2000). Nonostante tale cambiamento dell'immaginario collettivo, dagli studi di Palmonari (2001) e di Procentese (2005), emerge che i figli adolescenti elaborano una netta distinzione tra la figura del padre e quella della madre in merito alla qualità della comunicazione e della relazione genitore-figlio, nel senso che le madri vengono percepite, soprattutto dalle figlie, più aperte, flessibili, attive, confidenziali e disponibili al dialogo, mentre i padri più critici, rigidi, distanti e, prevalentemente, coinvolti in relazioni asimmetriche con i propri figli.

Gli studi riguardanti il complesso quadro relativo alla rappresentazione della maternità, della paternità e dei propri genitori, correlata alla percezione di Sé nel futuro ruolo di padre o madre, meritano ulteriori approfondimenti considerando, peraltro, il possibile legame esistente tra tale quadro rappresentazionale e l'orientamento valoriale degli adolescenti.

La prospettiva valoriale: il modello di Schwartz

La riflessione sull'orientamento valoriale è riconducibile agli studi di Allport (1951 [1958]) e di Rokeach (1973), il quale ha definito il "valore" come "*enduring belief that a specific mode of conduct or end state of existence is personally or socially preferable to an opposite or converse mode of conduct or end state of existence*" (1973, p.5). Da questi contributi è derivata la sistematica analisi cross-culturale dei valori umani di base condotta da Schwartz (1992). L'Autore ha, infatti, definito il "valore" nei termini di "un concetto che un individuo ha di uno scopo transituazionale (terminale vs strumentale) che esprime interessi (individuali vs collettivi) collegati a domini motivazionali e valutato su un *continuum* di importanza (da molto importante a poco importante) come principio guida nella propria vita" (Schwartz & Bilsky, 1987, p.553 cit. in Capanna *et al.*, 2005, p.29).

Sulla base di questo costrutto e delle verifiche empiriche realizzate in più di 67 nazioni, compreso il nostro Paese (Di Nuovo, 2008), è stata elaborata la Teoria della Struttura Universale dei Valori Umani. Si tratta di 10 valori di base, raggruppati in 4 aree (*auto-trascendenza, auto-affermazione, conservatorismo e apertura al cambiamento*), che risultano caratterizzati dalle seguenti dimensioni:

- *sicurezza* (incolumità, armonia, stabilità della società, dei legami parentali e del *Self*), *tradizionalismo* (rispetto ed accettazione delle usanze o idee che appartengono alla tradizione religioso-culturale) e *conformismo* (controllo di azioni, inclinazioni e impulsi a danneggiare gli altri e a violare le norme e le aspettative sociali);

- *benevolenza* (salvaguardia e miglioramento del benessere delle persone con cui si è a diretto contatto) e *universalismo* (comprensione, rispetto e protezione del benessere degli altri e della natura);

- *auto-direzione* (libertà di pensiero ed azione), *stimolazione* (novità e cambiamenti nella vita) e *edonismo* (piacere personale e gratificazione);

- *conseguimento del successo* (raggiungimento del successo personale attraverso la propria competenza in accordo con gli standard sociali) e *potere* (status sociale e prestigio, controllo delle risorse, dominanza sulle altre persone).

Diversi approfondimenti sono stati condotti con soggetti in età adolescenziale e adulta in merito alla relazione tra i valori e la dimensione professionale (Boerchi *et al.*, 2000; Bellotto, 1997), i tratti di personalità (Roccas *et al.*, 2002; Di Nuovo, 2008), le relazioni interetniche (Sagiv & Schwartz, 1995), le differenze di genere (Schwartz & Rubel, 2005), la trasmissione inter-generazionale tra genitori e figli (Knafo & Schwartz, 2003; Di Nuovo, 2008), ecc. Rimane in ombra, e ciò costituisce l'obiettivo principale del nostro lavoro, l'analisi della relazione tra l'orientamento valoriale degli adolescenti e il quadro rappresentazionale dei ruoli genitoriali (la paternità e la maternità), delle specifiche figure (il proprio padre e la propria madre) e dell'immagine di Sé nel futuro.

METODOLOGIA

Ipotesi di ricerca

Con la presente ricerca abbiamo inteso: a) esplorare la rappresentazione che gli adolescenti esprimono del Sé futuro genitoriale, della maternità, della paternità e delle figure genitoriali e rilevare eventuali differenze per genere nelle dimensioni esplorate; b) analizzare l'orientamento valoriale dei nostri adolescenti evidenziando, anche in questo caso, differenze in base al genere; c) verificare se e in che misura l'orientamento valoriale espresso dagli adolescenti influenza la rappresentazione dei ruoli e delle figure genitoriali e quella del Sé futuro.

Partecipanti

Il campione è costituito da 138 adolescenti (69 maschi e 69 femmine) di età compresa tra i 13 ed i 19 anni ($M=15,9$ $ds=1,7$) e bilanciati per classe frequentata (46 di I, 46 di III e 46 di V classe). Gli adolescenti coinvolti nella ricerca sono stati scelti con il metodo casuale da alcune Scuole Medie Superiori di Catania e previa autorizzazione da parte dei genitori e dei Dirigenti Scolastici.

Strumenti di misura e procedure

Gli strumenti di misura (sommministrati in *setting* di piccolo gruppo) sono costituiti, oltre alle *background questions* utili a tracciare il profilo dell'intero campione, anche da:

a) n.5 *Differenziali Semantici* (Osgood *et al.*, 1957; Di Nuovo & Licciardello, 1997), impiegati per l'analisi della rappresentazione dei ruoli genitoriali ("la maternità" e "la paternità", entrambi con 28 coppie di aggettivi), del Sé genitoriale futuro e dei propri genitori ("Quando sarò madre/padre", "Mia madre" e "Mio padre", con 36 coppie di aggettivi). Dall'analisi delle coppie di aggettivi bipolari, valutabili in una scala a 7 intervalli, è possibile misurare le seguenti distanze euclidee:

- le distanze dello spazio semantico tra la dimensione della maternità e quelle della paternità (DMATPAT), della madre (DMATMAD), del padre (DMATPAD) e del Sé futuro genitoriale (DSELFMAT);
- le distanze dello spazio semantico tra la dimensione della paternità e quella del padre (DPATPAD), della madre (DPATMAD), del Sé futuro genitoriale (DSELPAT);
- le distanze dello spazio semantico tra la dimensione del Sé futuro genitoriale e quella della madre (DSELFMAD) e del padre (DSELPAD);

• le distanze dello spazio semantico tra la dimensione della madre e quella del padre (DMADPAD);

b) il *Portrait Values Questionnaire* di Schwartz (1992), nella versione italiana di Capanna, Vecchione e Schwartz (2005), usato per l'esplorazione dell'orientamento valoriale in adolescenti, giovani e adulti (nel nostro contesto: cfr. Di Nuovo, 2008), che consta di 40 descrizioni di una persona-tipo con aspirazioni personali, credenze e desideri, rispetto ai quali il soggetto deve indicare, in una scala a 6 intervalli, quanto si ritiene simile alla persona descritta. Lo strumento (la cui attendibilità è stata accertata anche nel nostro campione) consente di esplorare la struttura integrata dei 10 valori di base raggruppati in 4 aree, cioè la *benevolenza* e l'*universalismo* (area dell'*auto-trascendenza*; $\alpha=.80$), il *tradizionalismo*, il *conformismo* e la *sicurezza* (area del *conservatorismo*; $\alpha=.75$), l'*edonismo*, l'*auto-direzione* e la *stimolazione* (area dell'*apertura al cambiamento*; $\alpha=.70$) e, infine, il *potere* ed il conseguimento del *successo* (area dell'*auto-affermazione*; $\alpha=.74$).

Analisi dei dati

L'analisi della significatività statistica dei risultati è stata condotta con il *software* SPSS 15.0, mediante i seguenti test: il *t* di *Student*, *r* di *Pearson*, *Manova con N fattori within e N fattori between* e regressione lineare *stepwise*.

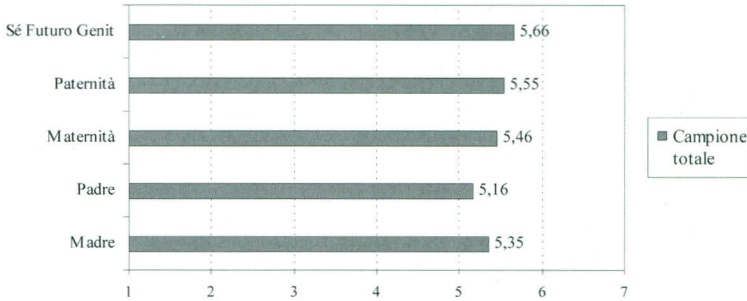
RISULTATI

Rappresentazione dei ruoli, delle figure genitoriali e del Sé futuro

Gli adolescenti esprimono, nel quadro generale (fig.1), una rappresentazione largamente positiva di Sé nel ruolo di futuro genitore, con valori medi al di sopra del punto di indifferenza (pari a 4); inoltre,

essi valutano più positivamente la “paternità” rispetto alla “maternità” ($t_{(137)}=2.07, p=.040$) e la figura della madre rispetto a quella del padre ($t_{(137)}=3.03, p=.003$). Dal confronto tra il ruolo genitoriale e l'immagine del proprio genitore, si evidenziano differenze significative tra la rappresentazione della “paternità” e quella del proprio padre ($t_{(137)}= -5.42, p<.001$); infatti, il ruolo genitoriale assume per gli adolescenti una connotazione più positiva di quella assunta dal proprio genitore. Ciò non accade, invece, per la “maternità” e la propria madre, le cui valutazioni risultano pressoché sovrapponibili.

Fig.1 - Dimensioni genitoriali - Valori medi (N=138)



Questi risultati appaiono più marcati nelle femmine (tab.A), nel senso che le adolescenti esprimono una rappresentazione più positiva rispetto ai loro coetanei in merito ai ruoli genitoriali, alle figure della madre e del padre, così come al Sé futuro.

Tab.A – Differenze per genere nelle singole dimensioni identitarie - Campione totale (N=138)						
Dimensioni	Valori medi Maschi	ds	Valori medi Femmine	ds	T di Student	Sig.
Madre	5,19	.75	5,52	.66	-2.75	.007
Padre	4,95	.79	5,36	.82	-2.95	.004
Maternità	5,26	.72	5,66	.69	-3.32	.001
Paternità	5,42	.65	5,68	.76	-2.09	.038
Sé Futuro Genitoriale	5,49	.62	5,84	.57	-3.39	.001

Manova con 2 fattori within e 5 fattori between: $F_{(5,132)}=3.86, p=.003$

Dall'analisi delle distanze euclidee (fig.2) tra le dimensioni esplorate, emerge che i nostri adolescenti avvertono una minore e quasi sovrapponibile distanza tra il Sé futuro genitoriale e la “paternità” e tra la “maternità” e la “paternità”; maggiore distanza, invece, avvertono tra il padre e la madre e tra il padre e la “maternità”.

RAPPRESENTAZIONE DEL RUOLO GENITORIALE E ORIENTAMENTO VALORIALE NEGLI ADOLESCENTI

Fig.2 - Distanze euclidee tra dimensioni genitoriali - Valori medi (N=138)

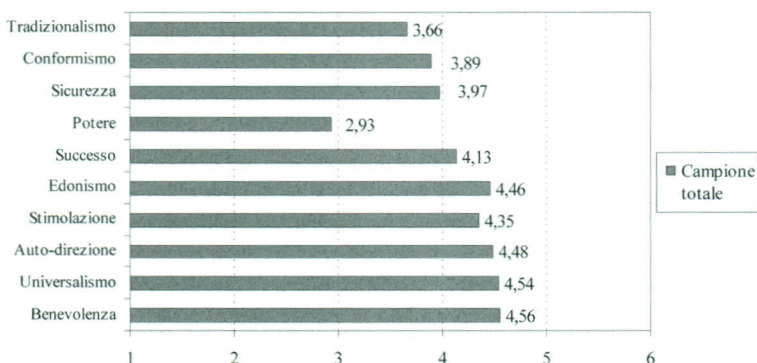


Differenze statisticamente significative tra maschi e femmine (tab.B) si rilevano in merito alla distanza tra il Sé futuro genitoriale e la madre ($t_{(136)}=2.15, p=.033$), così come tra il Sé futuro genitoriale e la "maternità" ($t_{(136)}=2.88, p=.005$), tra il padre e la "maternità" ($t_{(136)}=2.51, p=.013$) e, infine, tra la "maternità" e la "paternità" ($t_{(136)}=2.50, p=.014$), nel senso che, in tutti i casi, i maschi avvertono una maggiore distanza tra le dimensioni analizzate più di quanto accada per le femmine.

Orientamento valoriale degli adolescenti

Dall'analisi del quadro valoriale generale è emerso che gli adolescenti attribuiscono maggiore importanza all'area dell'*auto-trascendenza* ($M=4,55 ds=.74$) e dell'*apertura al cambiamento* ($M=4,43 ds=.78$); invece, minore importanza viene attribuita al *conservatorismo* ($M=3,84 ds=.69$) e all'*auto-affermazione* ($M=3,53 ds=.90$). Con specifico riferimento ai singoli valori (fig.3), i nostri adolescenti ritengono più importante la *benevolenza* e l'*universalismo*, seguiti dall'*auto-direzione* e dall'*edonismo*. Minore importanza, invece, viene attribuita, soprattutto, al *potere*.

Fig.3 - Le 10 dimensioni valoriali di base - Medie (N=138)



Si registrano differenze significative per genere in quanto le femmine attribuiscono più importanza all'*auto-trascendenza* ($t_{(136)}=-2.20$, $p=.029$) mentre i maschi all'*auto-affermazione* ($t_{(136)}=3.83$, $p<.001$). In particolare, come mostra la tab.C, le femmine considerano più rilevante il *tradizionalismo*, la *benevolenza* e l'*universalismo*, mentre i maschi il *potere* e il conseguimento del *successo*.

Tab.C – Differenze per genere nelle singole dimensioni valoriali - Campione totale (N=138)

Valori	Valori medi Maschi	ds	Valori medi Femmine	ds	T di Student	Sig.
Benevolenza	4,43	.93	4,70	.68	-1.90	.05
Universalismo	4,40	.86	4,68	.70	-2.09	.038
Auto-direzione	4,40	.81	4,57	.80	-1.21	n.s.
Stimolazione	4,29	1.02	4,41	1.06	-.68	n.s.
Edonismo	4,43	1.15	4,49	.99	-.29	n.s.
Successo	4,32	.92	3,95	.91	2.35	.020
Potere	3,30	1.21	2,55	1.03	3.90	<.001
Sicurezza	3,99	.92	3,95	.84	.21	n.s.
Conformismo	3,86	.84	3,93	.96	-.47	n.s.
Tradizionalismo	3,50	.82	3,82	.79	-2.37	.019

Manova con 2 fattori within e 10 fattori between: $F_{(10,127)}=2.42$, $p=.012$

Relazione tra valori e rappresentazione dei ruoli e delle figure genitoriali

L'analisi delle relazioni tra le aree valoriali e la rappresentazione delle dimensioni esplorate (tab.D) evidenzia che, ad esclusione dell'*apertura al cambiamento*:

- l'*auto-trascendenza* e l'*auto-affermazione* correlano con tutte le dimensioni, eccezion fatta per la "maternità";
- il *conservatorismo* correla con il Sé futuro genitoriale e la figura della propria madre.

Tab.D – Correlazioni (r di Pearson) tra aree valoriali e dimensioni genitoriali (N=138)

Aree	Self	Madre	Padre	Maternità	Paternità
Auto-trascendenza	.45**	.34**	.24**	.16	.21*
Conservatorismo	.32**	.36**	.15	.14	.16
Auto-affermazione	-.22**	-.30**	-.27**	-.16	-.17*
Apertura al cambiamento	.16	-.09	-.08	.08	.07

Livelli di significatività: ** $p<.01$; * $p<.05$

Inoltre, con riferimento ai 10 valori di base (tab.E), è possibile rilevare che:

- la *benevolenza* correla con tutte le dimensioni, ad eccezione della "maternità";
- l'*universalismo* ed il *potere* correlano con tutte le dimensioni;
- l'*auto-direzione* e la *stimolazione* correlano soltanto con il Sé futuro genitoriale;
- il *successo* correla soltanto con la figura del proprio padre;
- la *sicurezza* ed il *tradizionalismo* correlano con il Sé futuro genitoriale e la figura della propria madre;
- il *conformismo* correla con tutte le dimensioni, ad eccezione della "maternità".

RAPPRESENTAZIONE DEL RUOLO GENITORIALE E ORIENTAMENTO VALORIALE NEGLI ADOLESCENTI

Tab.E – Correlazioni (*r* di *Pearson*) tra i 10 valori di base e dimensioni genitoriali (*N*=138)

Valori	<i>Self</i>	<i>Madre</i>	<i>Padre</i>	<i>Maternità</i>	<i>Paternità</i>
<i>Benevolenza</i>	.36**	.35**	.20*	.10	.18*
<i>Universalismo</i>	.45**	.26**	.23**	.20*	.20*
<i>Auto-direzione</i>	.17*	-.04	-.08	.10	.04
<i>Stimolazione</i>	.20*	-.01	.01	.12	.12
<i>Edonismo</i>	.03	-.15	-.11	-.01	.02
<i>Successo</i>	-.06	-.14	-.17*	-.07	-.03
<i>Potere</i>	-.28**	-.35**	-.27**	-.18*	-.23**
<i>Sicurezza</i>	.23**	.23**	.04	.06	.10
<i>Conformismo</i>	.32**	.32**	.22**	.15	.19*
<i>Tradizionalismo</i>	.21*	.32**	.09	.13	.09

Livelli di significatività: ** $p < .01$; * $p < .05$

L'approfondimento mediante regressione lineare *stepwise*, condotta al fine di verificare se l'orientamento valoriale dei nostri adolescenti influenza la rappresentazione del ruolo genitoriale e delle altre dimensioni esplorate, indica che (ad eccezione della "maternità", n.s.):

a) per l'area dell'*auto-trascendenza*: più importanza è attribuita a tale area, più positiva è la rappresentazione del Sé Futuro Genitoriale ($b=.448$, $t=5.84$, $p<.001$), della "paternità" ($b=.206$, $t=2.45$, $p=.015$), della figura della madre (nei maschi: $b=.178$, $t=2.07$, $p=.040$) e di quella del padre ($b=.189$, $t=2.27$, $p=.025$);

b) per l'area del *conservatorismo*: più importanza viene data dalle femmine a questo orientamento valoriale, più positiva è la rappresentazione del Sé Futuro Genitoriale ($b=.387$, $t=3.81$, $p<.001$), della "paternità" ($b=.329$, $t=2.86$, $p=.006$), della madre ($b=.250$, $t=2.93$, $p=.004$) e del padre ($b=.325$, $t=2.81$, $p=.006$);

c) per l'area dell'*auto-affermazione*: più importante è ritenuta questa area, meno positiva è la rappresentazione della propria madre ($b= -.227$, $t= -2.91$, $p=.004$) e del proprio padre ($b= -.231$, $t=2.78$, $p=.006$).

DISCUSSIONE

Dai risultati della presente indagine emerge, all'interno di un quadro complessivamente positivo, la rappresentazione di un modello di "paternità" differente dalla figura del proprio padre più di quanto sia differente quello della "maternità" dalla propria madre; ciò sembra indicare una scarsa coincidenza del ruolo paterno con la figura del genitore reale. Gli adolescenti, rispetto alle loro coetanee, considerano la "paternità", il proprio padre e l'immagine di Sé nel futuro ruolo genitoriale come dimensioni più distanti dalla "maternità" e avvertono anche una maggiore distanza tra il Sé futuro genitoriale e la propria madre.

Relativamente all'orientamento valoriale, nel complesso, il nostro campione manifesta elevato interesse per la ricerca del benessere personale e sociale ed è ben disposto verso l'esplorazione di situazioni nuove; al contempo, mostra scarsa attenzione verso il mantenimento del prestigio personale, il controllo delle risorse e la dominanza sulle altre persone. In particolare, le adolescenti risultano maggiormente orientate alla ricerca ed al mantenimento del benessere altrui, legate alla tradizione e al rispetto delle usanze della propria cultura, mentre gli adolescenti tendono all'affermazione di sé e del personale prestigio sociale oltre che al soddisfacimento dei propri interessi, anche utilizzando l'aiuto altrui a fini utilitaristici. Questi risultati concordano con alcune delle indicazioni recentemente emerse negli studi di Capanna *et al.* (2005) e Di Nuovo (2008) ed evocano le attribuzioni stereotipiche di genere in merito ai tratti socio-cognitivi (cfr., De Caroli & Sagone, 2009).

Gli effetti dell'incidenza dell'orientamento valoriale degli adolescenti sulle rappresentazioni sociali del Sé futuro, dei ruoli e delle figure genitoriali, indicano che coloro che ritengono più importante ricercare il benessere, la serenità e la prosperità propria ed altrui (area dell'*auto-trascendenza*) tendono ad esprimere un'immagine positiva di Sé nel futuro ruolo genitoriale, della "paternità", della madre e del padre. In particolare, le adolescenti che ritengono più rilevante controllare gli impulsi a danneggiare gli altri e a violare le norme e le aspettative sociali, così come mantenere la stabilità della tradizione culturale e dei legami parentali (area del *conservatorismo*), esprimono una rappresentazione più positiva delle dimensioni genitoriali esplorate.

Potrebbe risultare interessante effettuare un confronto tra tali dimensioni psicosociali in giovani adulti e all'interno di contesti socio-culturali differenti da quello analizzato anche al fine di verificare se i risultati ottenuti risentono delle specifiche caratteristiche ambientali.

CONCLUSIONE

Notevoli spunti di riflessione emergono dalla presente indagine in merito alla rappresentazione positiva che gli adolescenti esprimono di Sé in un'ottica futura e, soprattutto, della figura del proprio padre diversamente connotata in senso psicologico rispetto alla paternità; se, da un lato, il padre non assume le medesime caratteristiche della sua funzione, dall'altro la madre sembra, invece, pienamente investire il ruolo che svolge con una significativa coincidenza tra la funzione e la persona. Da questi spunti, la ricerca sulla rappresentazione dei ruoli genitoriali può trarre suggerimenti per ulteriori approfondimenti che risultano necessari poiché la conoscenza del modo in cui i giovani si rappresentano oggi il futuro ruolo di madre o di padre può divenire un valido elemento educativo nella costruzione di consapevoli percorsi verso la genitorialità e un fattore di protezione del ruolo di *caregiver* all'interno di un nucleo familiare caratterizzato, sempre più, dalla monoparentalità.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Allport, G. W., Vernon, P., & Lindzey G. (1951). *Study of values*. Boston: Houghton Mifflin, trad. it. (1958). *Studio dei valori*. Firenze: O.S.
- Andolfi, M. (2001)(a cura di). *Il padre ritrovato. Alla ricerca di nuove dimensioni paterne in una prospettiva sistemico-relazionale*. Milano: Franco Angeli.
- Badolato, G. (1993). *Identità paterna e relazione di coppia. Trasformazione dei ruoli genitoriali*. Milano: Giuffrè.
- Baumrind, D. (1991). The influence of parenting style on adolescent competence and substance use. *Journal of Early Adolescence*, 11, 56-96.
- Bellotto, M. (1997)(a cura di). *Valori e lavoro: dimensioni psicosociali dello sviluppo personale*. Milano: Franco Angeli.
- Boerchi, D., Castelli, C., & Gullotta A. (2000), I valori professionali per l'orientamento: un excursus teorico e nuovo inventario sui valori professionali. *GIPO – Giornale Italiano di Psicologia dell'orientamento*, 1, 21-34
- Capanna, C., Vecchione, M., & Schwartz, S. H. (2005). La misura dei valori. Un contributo alla validazione del Portrait Values Questionnaire su un campione italiano. *Bollettino di Psicologia Applicata*, 246, 29-41.
- Clemmens, D. (2003). Adolescent motherhood: a meta-synthesis of qualitative studies. *MCN: The American Journal of Maternal Child Nursing*, 28, 93-99.
- De Caroli, M. E., & Sagone, E. (2009). Male or female? Gender stereotyping in a sample of Italian college students. In *Atti del XVI del Congresso Internazionale INFAD, Infanzia, Adolescenza e Età adulta* (Aprile 2009, Torino).

RAPPRESENTAZIONE DEL RUOLO GENITORIALE E ORIENTAMENTO VALORIALE NEGLI ADOLESCENTI

- DeVito, J. (2007). Self-perception of parenting among adolescent mothers. *The Journal of Perinatal Education*, 16, 16-23.
- Di Nuovo, S. (2008)(a cura di). *Riscoprire i valori. Un approccio di ricerca psicosociale*. Troina (EN): Città Aperta Edizioni.
- Di Nuovo, S., & Licciardello, O. (1997). La rappresentazione del Sé in gruppi di diversa età e status sociale. In O. Licciardello (1997)(a cura di), *Relazioni fra gruppi e identità sociale* (pp. 187-220). Catania: CUECM.
- Ex, C. T. G., & Janssens, J. M. A. (2000). Young female's images of motherhood. *Sex Roles*, 43, 865-878.
- Gee, C., & Rhodes, J. (2003). Adolescent mothers' relationship with their children's biological fathers: social support, social strain, and relationship continuity. *Journal of Family Psychology*, 17, 370-383.
- Harris, K., Furstenberg, F., & Marmer, J. (1998). Paternal involvement with adolescents in intact families: the influence of fathers over the life course. *Demography*, 35, 201-216.
- Hudson, D. B., Elek, S. M., Fleck, M. O. (2001). First-time mothers and fathers' transition to parenthood: infant care self-efficacy, parenting satisfaction, and infant sex. *Issues in Comprehensive Pediatric Nursing*, 24, 31-43.
- Knafo, A., & Schwartz, S. H. (2003). Parenting and adolescents' accuracy in perceiving parental values. *Child Development*, 74, 595-611.
- Logsdon, M., & Davis, D. (2003). Social and professional support for pregnant and parenting women. *MCN: The American Journal of Maternal Child Nursing*, 28, 371-376.
- Magill-Evans, J., Harrison, M., Rempel, G., & Slater, L. (2006). Interventions with fathers of young children: systematic literature review. *Journal of Advanced Nursing*, 55, 248-264.
- Mercer, R. T. (2004). Becoming a mother versus maternal role attainment. *Journal of Nursing Scholarship*, 36, 226-232.
- Osgood, C. E., Suci, G. J., & Tannenbaum, P. H. (1957). *The measurement of meaning*, Urbana: University of Illinois Press.
- Palmonari, A. (2001). *Gli adolescenti*. Bologna: Il Mulino.
- Priel, B., & Besser, A. (2002). Perceptions of early relationships during the transition to motherhood: the mediating role of social support. *Infant Mental Health Journal*, 23, 343-360.
- Procentese, F. (2005). *Padri in divenire. Nuove sfide per i legami familiari*. Milano: Franco Angeli.
- Roccas, S., Sagiv, L., Schwartz, S. H., & Knafo, A. (2002). The Big Five Personality Factors and Personal Values. *Personality and Social Psychology Bulletin*, 28, 789-801.
- Rokeach, M. (1973). *The nature of human value*. New York: Free Press.
- Sagiv, L., & Schwartz, S. H. (1995). Value priorities and readiness for out-group social contact. *Journal of Personality and Social Psychology*, 69, 437-448.
- Scabini, E., & Cigoli, V. (2000). *Il familiare. Legami, simboli e transizioni*. Milano: Raffaello Cortina Editore.
- Schwartz, S. H. (1992). Universals in the content and structure of value: theoretical advances and empirical tests in 20 countries. In M. P. Zanna (Ed.), *Advances in Experimental Social Psychology* (Vol. 25, pp. 1-65). New York: Academic Press.
- Schwartz, S. H., & Bilsky, W. (1987). Toward a universal psychological structure of human values. *Journal of Personality and Social Psychology*, 53, 550-562.
- Schwartz, S. H., & Rubel, T. (2005). Sex differences in value priorities: cross-cultural and multi-method studies. *Journal of Personality and Social Psychology*, 89, 1010-1028.
- Seamark, C. J., & Lings, P. (2004). Positive experiences of teenage motherhood: A qualitative study. *British Journal of General Practice*, 54, 813-818.
- Shapiro, J., Diamond, M., & Greenberg, M. (1995). *Becoming a father: Contemporary, Social, Developmental, and Clinical Perspectives*. New York: Springer.

- Steinberg, L., Lamborn, S. D., Darling, N. S., Mounts, N. S., & Dornbusch, S. M. (1994), Over-time changes in adjustment and competence among adolescents from authoritative, authoritarian, indulgent, and neglectful families. *Child Development*, 65, 754-770.
- Ventimiglia, C. (1994). *Di padre in padre. Essere, sentirsi, diventare padre*. Milano: Franco Angeli.
- Volta, A., Bussolanti, N., Captano, C., Ferrarone, E., Novelli, D., & Pisani F. (2006). Paternità: un'indagine sulle emozioni dei nuovi padri. *Quaderni ACP*, 13, 146-149.
- Zani, B. (1997). L'adolescente e la famiglia. In A. Palmonari (a cura di), *Psicologia dell'adolescenza* (pp. 229-250). Bologna: Il Mulino.

Fecha de recepción: 28 febrero 2009

Fecha de admisión: 19 marzo 2009